



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Servizio civile in Croce Verde Padova

Cod. progetto PTXSU0026124010487NXTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: 04 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

diffondere la “cultura dell'emergenza” e creare un patrimonio (sia personale che “diffuso”) di conoscenze sanitarie di base, che permettano di fronteggiare situazioni critiche e di rispondere, quindi, in emergenza e urgenza a situazioni di persone che sono ferite, malate o infortunate per trasportarle nei centri di cura più vicini. Il progetto si propone, di tutelare il diritto alla salute – inteso come benessere fisico, mentale e sociale – e di offrire ad un numero consistente di giovani un'opportunità che consenta sia di accumulare notevoli cognizioni professionalizzanti sia di sviluppare relazioni sociali e competenze distintive, utili ad arricchire il proprio bagaglio conoscitivo e il curriculum vitae.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto, presentato dal Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, si realizza all'interno dell'ente di accoglienza Pia Opera Croce Verde di Padova.

Di seguito le attività previste:

L'operatore volontario arriva in sede con un quarto d'ora di anticipo e – nell'apposito spogliatoio – indossa la divisa e i DPI (scarpe, e ove necessario, guanti e casco).

Spegne il telefono cellulare e lo ripone in una tasca della divisa.

All'operatore volontario è assegnato un equipaggio di tipo B (Taxi Sanitario) e procede, in affiancamento all'autista, alla verifica dell'allestimento di bordo dell'ambulanza: barelle, sedia, ossigeno, apparecchiatura, presidi sanitari necessari al trasporto dei pazienti.

L'operatore volontario si accomoda nella cella sanitaria per il viaggio di spostamento verso il domicilio del paziente. L'operatore volontario affianca gli operatori per la manovra di accostamento, impiego sedia motorizzata o barella per spostare il paziente in ambulanza e assiste il paziente nel viaggio verso la sede ospedaliera individuata, in relazione alla tipologia di patologia (dialisi, terapie farmacologiche, terapie nucleari, diagnostica, camera iperbarica, pronto soccorso, medicazioni, dimissioni).

In relazione alla tipologia vengono utilizzati diversi presidi sanitari, in base alle istruzioni impartite nella fase di formazione; durante il viaggio, l'operatore volontario può intervenire in ausilio per le varie situazioni che si presentano (somministrazione ossigeno, assistenza e affiancamento del paziente, sorveglianza per i casi di emergenza).

All'arrivo presso la sede ospedaliera, l'operatore volontario accompagna il paziente fino alla consegna ai destinatari (ambulatorio, medici, infermieri, specialisti, OSS).

Per il ritorno vale la stessa attività.

Periodicamente, sono previsti rientri e riunioni in sede per fare il punto della situazione e riportare eventuali esperienze e anche per proporre soluzioni alternative alle prassi consolidate.

Nel corso dell'anno di attività, l'operatore volontario che abbia espresso l'interesse e la volontà di iscriversi in qualità di Milite, può frequentare il corso di formazione per il servizio di emergenza SUEM 118 e chiedere di prestare servizio anche per l'attività di soccorso di urgenza ed emergenza.

Attività trasversali in tutte le sedi

1. Prima occasione di incontro e confronto

Gli operatori volontari parteciperanno a una prima occasione di incontro e confronto, dedicata alla conoscenza reciproca e allo scambio di impressioni circa l'anno di servizio civile.

2. Accoglienza nelle sedi e monitoraggio iniziale delle aspettative

Gli operatori volontari saranno accolti nella sede di attuazione del progetto e risponderanno ad un questionario di monitoraggio ex ante, che ha lo scopo di rilevare le loro aspettative in merito al servizio civile.

3. Formazione

Gli operatori volontari parteciperanno al percorso di formazione generale e di formazione specifica. Al fine di perseguire gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, gli operatori volontari riceveranno anche specifiche azioni formative dedicate ai temi della sostenibilità ambientale e delle misure attuabili per la mitigazione dell'impatto ambientale.

4. Costituzione dell'équipe di lavoro

Gli operatori volontari saranno inseriti nelle équipe di lavoro già esistenti per lo svolgimento delle attività previste e il raggiungimento degli obiettivi preposti.

5. Seconda occasione di incontro e confronto

Gli operatori volontari parteciperanno alla seconda occasione di incontro/confronto organizzata dal Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV e dall'ente proponente il Programma, Federazione del Volontariato di Verona ODV.

6. Monitoraggio e valutazione in itinere

Gli operatori volontari saranno coinvolti in un monitoraggio costante, finalizzato a garantire il buon andamento del progetto e il miglioramento dei servizi offerti, e in attività di valutazione dei percorsi formativi attraverso la somministrazione di appositi questionari.

7. Partecipazione al tutoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno, negli ultimi tre mesi di servizio, alla misura del tutoraggio per 24 ore complessive.

8. Monitoraggio finale

Gli operatori volontari saranno coinvolti in un'ultima occasione di confronto/incontro per riflettere sui punti di forza e di debolezza del proprio anno di servizio civile, anche attraverso la somministrazione di un apposito questionario, e per condividere buone prassi per il miglioramento delle progettazioni future.

9. Comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti

Gli operatori volontari saranno di supporto nella comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti, partecipando alle attività di:

- raccolta dati sui servizi erogati e sui fruitori degli stessi
- redazione di un report finale
- pubblicazione dei risultati sui siti istituzionali e sui canali social (fermo restando il rispetto delle policy previste dal Codice di comportamento dell'Ente)

10. Approfondimenti tematici

Gli operatori volontari parteciperanno agli approfondimenti sui temi della sostenibilità ambientale e su altri in occasione, ad esempio, della giornata nazionale del servizio civile (15 dicembre), del giorno della memoria (27 gennaio) e della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo), organizzati anche da altri enti del territorio e/o dal Coordinamento Spontaneo degli Enti e dei Volontari di Servizio civile del Veneto (CSEV).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Pia Opera Croce Verde Padova (cod. sede 180964): Via Nazareth, 23, 35128 Padova
Numero telefono: 049.8033370
Email: f.vianello@croceverdepadova.it
Sito: <https://www.croceverdepadova.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Gli operatori volontari previsti per il progetto sono **10 senza vitto e senza alloggio.**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti ad adottare un comportamento improntato al senso di responsabilità e tolleranza, a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto e a rispettare i regolamenti dell'ente:

- Codice di condotta per la tutela della dignità dei Lavoratori e dei Volontari
- Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- Codice di comportamento aziendale approvato con Determinazione del Segretario Generale di Croce Verde n. 189 del 15/07/2015

L'attività comporta l'impiego obbligatorio della divisa di Croce Verde (abbigliamento ad alta visibilità estivo e invernale fornito dall'Ente), dell'impiego dei DPI (calzature, caschi, guanti) ugualmente forniti dall'Ente.

Lo svolgimento dei compiti assegnati nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza, sotto il diretto e quotidiano coordinamento del Responsabile Area Servizi e dell'organizzazione dell'Ente.

Agli operatori volontari potrebbe essere chiesto, da parte del Responsabile Area Servizi, di:

- prestare servizio il sabato a seconda delle necessità organizzative dell'Ente, ovviamente pattuendo una giornata di riposo infrasettimanale
- partecipare al trasferimento di un paziente, con l'equipaggio di servizio, fuori dalla città di Padova, presso altre sedi ospedaliere, sempre nella giornata di servizio, pattuendo un eventuale recupero delle ore prestate oltre l'orario di servizio
- eventuale flessibilità oraria:
 - a) per la partecipazione a corsi di formazione, probabilmente in orario serale
 - b) nel caso in cui l'ultimo servizio prestato in ambulanza non si concluda in orario per cause di forza maggiore (pioggia, neve, traffico, etc.)
 - c) per la partecipazione a riunioni tra la direzione e il corpo dipendenti
 - d) per la partecipazione a incontri di monitoraggio con gli Operatori locali di progetto
 - e) per la partecipazione a eventuali eventi di approfondimento (es. giornata 15 dicembre o ad altri eventuali incontri organizzati da CSEV)

Inoltre, gli operatori volontari hanno il dovere di:

- a) seguire le istruzioni e le direttive impartite dal responsabile del progetto di Servizio Civile
- b) partecipare alla formazione generale e specifica relativa all'attività del progetto. **Le assenze sono giustificate solo in caso di malattia, permesso straordinario o astensione obbligatoria**
- c) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile
- d) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di attuazione senza autorizzazione del responsabile del progetto
- e) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui si viene a contatto durante il servizio, mantenendo una condotta corretta, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito (in particolare rispettare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, quello specifico dell'ente, e il regolamento per il rispetto della dignità delle persone, adottati dall'ente con appositi provvedimenti)
- f) non divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio
- g) non assentarsi dal servizio senza prima aver concordato con l'Ente i giorni di permesso entro i limiti consentiti.
- h) partecipare alle occasioni di incontro/confronto previste dal progetto, dal Programma e dall'accordo con l'ente di rete Terra della Selce
- i) partecipare ai laboratori realizzati in collaborazione con l'ente partner

Si sottolinea che Croce Verde è aperta 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno.

Tutte le giornate festive, come ad esempio le domeniche, festività dei Santi, Natale, Pasqua, 1° maggio, 2 giugno, Santo Patrono, 8 dicembre, ecc. sono interamente gestite dalle squadre di volontari; tutto il corpo dipendente e gli operatori volontari di servizio civile sono da considerarsi a riposo.

I 10 operatori volontari saranno impegnati nel **progetto per 25 ore settimanali, distribuite nei turnidiurni 7-13 e 13-19 a rotazione, per 5 giorni a settimana.**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato **da ente terzo CSVnet**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In considerazione delle attività progettuali, è richiesta una sana costituzione fisica, che non contenga problemi fisici e cardiaci; ginocchia, schiena e spalle sane. Infine, è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana per la corretta scrittura dei fogli viaggio a bordo delle ambulanze.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La procedura di selezione è in capo ad una commissione di selezione composta da 3 commissari e un supplente, scelti tra il personale dell'Ente Titolare (Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV) e con esperienze pregresse di servizio civile. Tale commissione è nominata dal consiglio direttivo dell'Ente suddetto subito dopo la chiusura del bando. I componenti della commissione firmano apposita dichiarazione in cui attestano di non avere legami di parentela/coniugio/affinità coi candidati. Ogni fase della procedura selettiva è messa a verbale e sottoscritta dai commissari. La commissione invia comunicazioni e-mail ad hoc ai singoli candidati sui punteggi ottenuti dalla valutazione dei titoli e delle esperienze. **La convocazione avviene attraverso la pubblicazione nella sezione dedicata del sito dell'ente del calendario dei colloqui con indicazione di luogo, data e orario.** I candidati sono raggiunti con questa comunicazione anche tramite email e telefonate.

Le variabili che sono prese in considerazione ai fini della composizione del sistema di selezione sono:

- a) **le conoscenze e competenze del candidato, misurabili indirettamente attraverso i titoli di studio posseduti e direttamente nell'ambito del colloquio;**
- b) **il bagaglio esperienziale del candidato, misurabile indirettamente attraverso le esperienze di volontariato e lavorative evidenziate nel curriculum vitae e direttamente nell'ambito del colloquio;**
- c) **le altre doti e le competenze trasversali del candidato, misurabili indirettamente attraverso quanto emerge dal curriculum vitae e direttamente in base all'andamento del colloquio.**

La procedura si compone dei seguenti step:

- 1) **fase istruttoria:** benché la candidatura sia presentata tramite SPID/CIE/apposite credenziali, la commissione controlla la presenza dei requisiti richiesti dal bando; a questa fase sono assegnati 0 punti.
- 2) **fase di valutazione dei titoli e delle esperienze indicati nella domanda e nel curriculum vitae** (laddove presente).

Vista la natura giuridica e la mission dell'Ente e degli enti di accoglienza, **la commissione valuta prioritariamente le precedenti esperienze di volontariato del giovane (max 30 punti) e i titoli di studio, le esperienze aggiuntive e le altre conoscenze attinenti al progetto (max 20 punti). Il punteggio totale è, quindi, pari a 50, così distribuito:**

- **PRECEDENTI ESPERIENZE DI VOLONTARIATO (max 30 punti):** sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto:

1. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore: 1 punto (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
2. Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto: 0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
3. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso: 0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
4. Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi: 0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

- **TITOLI DI STUDIO, TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE (max 20 punti):** sono valutabili i titoli di studio rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti e viene valutato solo il titolo più elevato. I titoli di studio professionali valutati sono solo quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati e si valuta solo il titolo più elevato. In merito alle esperienze aggiuntive, si tratta di esperienze diverse da quelle di volontariato (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Rispetto, invece, alle altre conoscenze, si

valutano solo le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer).

A) TITOLI DI STUDIO (max 8 punti):

1. Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): 8 punti
2. Laurea triennale: 7 punti
3. Diploma scuola superiore: 6 punti
4. Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti): 1 punto/anno

B) TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI (max 4 punti):

1. Titolo completo: 4 punti
2. Titolo non completo: 2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente al triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente.

C) ESPERIENZE AGGIUNTIVE (max 4 punti)

1. Esperienze di durata superiore o uguale a 12 mesi: 4 punti
2. Esperienze di durata inferiore a 12 mesi: 2 punti

N.B. Il punteggio massimo di 4 punti è attribuito anche qualora il periodo superiore o uguale a 12 mesi sia raggiunto anche dalla somma di più esperienze, che invece prese singolarmente avrebbero una durata inferiore a 12 mesi.

D) ALTRE CONOSCENZE (max 4 punti)

1. Attestato o autocertificati: 1 punto/conoscenza

N.B. Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

3) fase dei colloqui: a prescindere dal punteggio ottenuto nella fase n. 2, **i candidati sono convocati, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'Ente secondo le tempistiche dettate dal bando, ad effettuare un colloquio approfondito che consiste in una serie di domande, da strutturare in base a quattro macro-argomenti, a cui assegnare i seguenti punteggi: < 36 insufficiente; ≥ 36 sufficiente; 50 buono; 60 ottimo.**

I macro-argomenti riguardano:

- 1) conoscenza del servizio civile: storia e valori (max 60 punti)
- 2) conoscenza del progetto, del settore e area di intervento, dell'ente che lo realizza e della sede di attuazione (max 60 punti)
- 3) esperienze sotto l'aspetto qualitativo con particolare riguardo a quelle di volontariato e a quelle lavorative nel settore specifico del progetto (max 60 punti)
- 4) motivazione e l'idoneità del candidato alle attività progettuali; disponibilità alle condizioni previste dal progetto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse al fine di avere un quadro completo e complessivo del suo profilo, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini (max 60 punti).

La somma complessiva del punteggio assegnato alle quattro macroaree sarà divisa matematicamente per 4, ricavando così il punteggio assegnato per il colloquio, che può essere di massimo 60 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

Il punteggio finale massimo è pari a 110 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (max. 50) e nella fase di colloquio (max. 60).

Il punteggio finale minimo è pari a 36 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (min. 0) e nella fase di colloquio (max. 60).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: **44 ore**

Sede di realizzazione: **Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV**, Via Giovanni Gradenigo n. 10 – Padova

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie

La formazione specifica mirerà a far acquisire agli operatori volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative al settore d'impiego.

A tal fine, l'Ente garantirà l'attinenza della formazione specifica alle peculiarità del progetto, impiegando personale con competenze professionali e formative adeguate al trattamento della materia a lei/lui affidata.

Durata: **96 ore**

Tranche: **70%** entro il 90° giorno e **30%** entro il terz'ultimo mese;

Il servizio di ambulanza prevede che la formazione specifica si svolga **esclusivamente in presenza** con simulazioni pratiche all'uso del DAE, dei presidi sanitari, del controllo del mezzo, della compilazione dei fogli viaggio, etc Per l'azione di recupero del modulo di formazione specifica "La normativa sulla privacy" e "La sostenibilità ambientale nelle attività quotidiane di volontari e volontarie", in caso di assenza giustificata (malattia, permessi straordinari, astensione obbligatoria), è possibile prevedere l'utilizzo della FAD, anche in modalità asincrona, qualora il numero di operatori volontari a cui erogare il recupero non sia superiore a 3 e comunque entro il 30% delle ore complessive. Si prevede la possibilità di ricorrere alla FAD anche per eventuali operatori volontari subentranti avviati al servizio successivamente all'erogazione dei suddetti moduli.

La formazione si svolgerà nella sede di Croce Verde, sita in Via Nazareth 23 - 35128 Padova; i moduli "La normativa sulla privacy" e "La sostenibilità ambientale nelle attività quotidiane di volontari e volontarie" saranno svolti nella sede padovana del CSPDRS, sita in Via Giovanni Gradenigo 10 - 35131 Padova.

Il progetto prevede il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di SCU, erogabile anche in modalità FAD sincrona/asincrona entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio e a cura di un responsabile della sicurezza (ex art. 32 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Per la valutazione del percorso formativo, saranno somministrati agli operatori volontari in forma anonima:

- un questionario sulle aspettative e gli interessi
- questionari di valutazione a conclusione di ogni modulo

La formazione si fonderà su modalità partecipative che prevederanno:

- attività esperienziali
- centralità della dimensione di gruppo
- approccio maieutico

Sarà realizzata con l'utilizzo di due principali approcci:

- "formale", ma comunque sempre interattivo, dinamico in modo da consentire la condivisione e la riflessione sugli argomenti proposti, con conseguenti dibattiti e spazi per domande e chiarimenti
- "non formale", stimolando le dinamiche di gruppo per almeno il 40% del monte ore previsto

Contenuti formazione specifica

1) LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DEGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

- presentazione della sede e dello staff
- illustrazione del progetto di Servizio Civile e presentazione di obblighi e diritti degli operatori volontari in Servizio Civile Universale
- presentazione degli strumenti funzionali all'anno di servizio civile (es. moduli richiesta permesso ordinario, permesso straordinario ecc).
- presentazione dei principali strumenti di lavoro (telefono, pc e programmi, account mail, server e cloud, cartelle e strumenti in condivisione, piattaforme gestionali)

2) ASPETTI LEGALI ED ETICA DEL VOLONTARIATO

- consegna della documentazione sanitaria e materiale didattico
- norme generali di comportamento del soccorritore
- la responsabilità del soccorritore
- responsabilità civile verso terzi, infortuni
- Statuto, Regolamento del Corpo Volontario e Codice di Comportamento Aziendale
- la relazione con il paziente

3) PRIMO SOCCORSO

- cenni di anatomia e fisiologia
- funzioni vitali
- insufficienza respiratoria e circolatoria
- cenni di ossigenoterapia
- infarto miocardico acuto
- arresto cardiocircolatorio
- valutazione AVPU
- cenni di BLS
- sorveglianza del paziente durante il trasporto
- ferite
- ustioni
- reazioni allergiche
- avvelenamenti e intossicazioni
- valutazione della scena
- scenari relativi a incidente stradale
- trauma cranici e vertebrali

- trauma scheletrici
- traumi addominali e toracici
- perdita di coscienza non traumatica
- ictus
- convulsioni
- altri quadri acuti di natura non traumatica.

4) QUALITÀ E MODULISTICA

- compilazione fogli di servizio Taxi Sanitario e SUEM secondo la certificazione ISO 9001:2015
- prescrizioni di igiene personale, uso dei guanti, mascherina, caschi, dispositivi di protezione individuale, condizioni igieniche e pulizia del mezzo, attrezzature a bordo del veicolo

5) ELETTROMEDICALI

- descrizione ed utilizzo delle attrezzature all'interno del mezzo di soccorso: aspiratore polmonare, propaq, saturimetro

6) DOTAZIONE AMBULANZA TIPO B

- checklist ambulanza
- ossigeno
- aspiratore
- sedia da trasporto
- Sedia Ez – Glide
- Barella
- Telo da trasporto

7) PRESIDI E TECNICHE DI IMMOBILIZZAZIONE E TRASPORTO (PTI) BASE + PROVA PRATICA

- pronosupinazione
- collare
- scoop con cinghiaggio
- pronosupinazione con casco
- steccobenda

8) PRESIDI E TECNICHE DI ESTRICAZIONE, IMMOBILIZZAZIONE E TRASPORTO (PTI) AVANZATO + PROVA PRATICA

- check list ambulanza Tipo A
- pronosupinazione su tavola spinale con cinghiaggio
- materassino a decompressione e ripasso Scoop
- KED + spinale con cinghiaggio

9) BLS–D PRIMA ABILITAZIONE

- Teoria e Tecnica di Rianimazione Cardiopolmonare con ausilio del Defibrillatore semi automatico

10) ISTRUZIONI CENTRALE OPERATIVA

- breve presentazione attività della Centrale Operativa dell'Ente
- turni di servizio

11) CONSEGNA VESTIARIO E VISITA MEDICA

- indicazioni circa l'utilizzo del vestiario

12) DOTAZIONE AMBULANZA TIPO A

- check list ambulanza Tipo A
- culla attrezzata
- elettromedicali

13) LA NORMATIVA SULLA PRIVACY

- la normativa privacy in ambito italiano ed europeo
- ambito di applicazione del GDPR
- dati personali e dati particolari
- principi cardine del GDPR
- ruoli e funzioni nella privacy
- adempimenti e misure di sicurezza

14) LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE DI VOLONTARI E VOLONTARIE

- sviluppo sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici: una sfida quotidiana;

- l'agenda 2030: una vision e un programma d'azione per la transizione ecologica: gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la loro traduzione a livello europeo, nazionale, regionale e locale, la crisi climatica e socio-ambientale, prendere coscienza dell'urgenza del cambiamento.
- come attuare l'Agenda 2030 nei territori e il ruolo degli ETS e di volontari e volontarie
- scelte organizzative e comportamenti sostenibili: un vademecum per volontari e volontarie. Come integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle attività quotidiane e come ridurre l'impronta ecologica degli ETS in ambito organizzativo e nelle scelte di consumo.

15) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

D.Lgs. 81/08 con verifica di apprendimento ai frequentanti. Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti gli approfondimenti e aggiornamenti necessari per conoscere i principi del Sistema di Prevenzione e Protezione adottato presso le Aziende e attraverso quali strumenti e strategie l'operatore volontario è chiamato ad operare per preservare lo stato di sicurezza sul luogo di servizio: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TANGRAM - Composizioni di salute e benessere

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti: **3**

N. ore collettive: **20**

N. ore individuali: **4**

Tot. Ore: **24**

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto negli ultimi 3 mesi e sarà possibile svolgere parte delle ore previste (max entro il 50%) anche on line in modalità sincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto o se l'ente è in grado di fornirglieli. Le classi di volontari saranno di massimo 30 unità. Il tutoraggio collettivo si svolgerà tra il 10° e il 12° mese, con una parte iniziale di lezione frontale e teorica e un successivo momento laboratoriale con esercitazioni pratiche.

Al 10° mese ci sarà l'autovalutazione e analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile (4 ore). Altre 4 ore saranno dedicate alla realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea. All'11° mese, 7 ore di incontri laboratoriali sulla "Comunicazione efficace per la presentazione di sé", "Personal branding e web reputation" e "Sviluppo d'impresa". Al 12° mese, 2 ore per la presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo. Tra il 10° e il 12° mese verrà svolto l'incontro di 1 ora sui servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro e ulteriori opportunità formative nazionali ed europee. Il tutoraggio individuale, da realizzarsi tra il 10° e il 12° mese, sarà strutturato in due appuntamenti da 2 ore ciascuno; partirà dalla valutazione dell'intera esperienza di servizio civile e dal bilancio delle competenze acquisite — per arrivare alla strutturazione di un percorso individualizzato per ciascun operatore volontario. Il tutor, attraverso interviste e questionari, si occuperà di far emergere esigenze, aspettative, interessi dell'operatore volontario che sarà poi orientato verso diversi possibili scenari individuati sulla base di fattori oggettivi, dati statistici, considerazioni legate al contesto rispetto al mercato del lavoro e al territorio di riferimento. Durante l'intero percorso saranno utilizzate schede di approfondimento, questionari di valutazione e di autovalutazione.

Attività

a) Il tutor, attraverso strumenti come colloquio individuale, interviste semi-strutturate, domande aperte e schede di autovalutazione, ripercorrerà la storia formativa e professionale dell'operatore volontario, stimolandolo a riflettere sui risultati dell'esperienza svolta e giungendo ad un bilancio delle competenze a più livelli: -competenze sull'abilità di

comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno, critico, costruttivo e creativo; competenze digitali; competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, vale a dire la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, vale a dire la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale; competenze imprenditoriali, che si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa.

b) I laboratori di gruppo, tenuti in modalità sia frontale sia esperienziale e pratica, verteranno su:

- presentazione dello strumento europeo dello YouthPass, funzionale all'attestazione delle competenze acquisite mediante la partecipazione ad attività del programma Erasmus+, settore Gioventù, e all'auto-valutazione dei giovani partecipanti

- presentazione dello strumento dello Skills profile tool for Third Countries Nationals, sviluppato dalla Commissione europea per supportare la mappatura delle competenze, delle qualifiche e delle esperienze lavorative di rifugiati, migranti e cittadini di paesi terzi residenti nell'UE

- suggerimenti utili per un'efficace compilazione del cv e per la redazione di una lettera motivazionale. Sarà innanzitutto spiegato cosa sono e a quale finalità rispondono. Si illustreranno i diversi modelli, le sezioni in cui sono strutturati, le fasi per la redazione e si insisterà sulla necessità di adattarli sia alla propria esperienza professionale sia al ruolo per il quale ci si vuole candidare. Si presenteranno alcuni siti web per la loro creazione (es. Canva) e si chiederà agli operatori di sperimentarsi in questa attività.

- con delle simulazioni in aula, il tutor preparerà gli operatori volontari a sostenere un colloquio di selezione, fornendo accorgimenti per la migliore gestione dello stesso nelle varie fasi, dalla preparazione della propria presentazione, alla raccolta di informazioni sulla realtà in questione, alla gestione delle emozioni

- saranno presentati i diversi canali per la ricerca del lavoro, quali agenzie per il lavoro, centri per l'impiego, auto-candidature, siti (es. Indeed), social (es. LinkedIn) e relative app dedicati, descrivendone per ognuno vantaggi/svantaggi/potenziati rischi. -si fornirà una panoramica su cosa significhi fare imprenditoria, su quali siano le procedure burocratiche e quali le competenze imprenditoriali richieste.

c) Il tutor presenterà il ruolo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e dei Centri per l'Impiego Servizi per il lavoro, fornendo una panoramica delle sedi e delle realtà presenti sul territorio locale in termini di indirizzi, orari di apertura, contatti. Saranno approfondite sia le tipologie di servizio a seconda dell'utenza sia attività amministrative svolte, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, le cessazioni dei rapporti di lavoro e il rilascio del certificato di disoccupazione.

d) Si fornirà agli operatori volontari un approfondimento di quelli che sono i soggetti a livello territoriale che fanno parte della rete dei servizi per il lavoro, coordinata dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (Anpal): Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro, i soggetti accreditati alle politiche attive del lavoro, gli enti pubblici (Inps, Inail, Inapp, camere di commercio, università e scuole di 2° grado), fondi interprofessionali.

Sarà data, inoltre, una panoramica sia delle opportunità formative nell'UE (es. programma Erasmus +, borse di studio per la ricerca, i Corpi europei di solidarietà) sia delle opportunità lavorative nell'UE (Erasmus per i giovani imprenditori, illustrazione del portale europeo della mobilità professionale, ecc.) Sarà avviata una riflessione sulla funzionalità ed efficienza dei diversi canali di accesso al lavoro: dai Centri per l'Impiego, agli annunci; dai siti internet alle richieste dirette; dalle agenzie interinali alle precedenti esperienze (Stage, tirocinio, breve esperienza di lavoro); dalla segnalazione di una scuola, università, centro di formazione all'apertura di un'attività in autonomia.